

La tristezza del ricordo e la gioia di ricominciare

La ripartenza. Raduno dello Strozza dedicato all'amico Emilio. E Albino festeggia Dario, guarito dal Covid-19

SIMONE MASPER

Cesarino Adobati, Alessandro Alessi, Celio Andrietti, Lorenzo Togni, Giuseppe Mola e Lino Belloli: sono gli agonisti della pesca bergamasca che ci hanno lasciato durante l'emergenza Covid-19.

Nel loro nome, nel loro ricordo, ripartendo dalla loro passione: le società della nostra provincia stanno ritornando lentamente all'attività, tra chi lo ha fatto ricordando vecchi amici che non ci sono più e chi invece festeggia, sempre nel rispetto di tutte le norme, chi invece ce l'ha fatta.

Partiamo dalla storia a lieto fine, quella di Dario Tadè dei Cannisti Albinesi 87, tornato sui suoi amati laghetti dopo la guarigione dal Covid-19: i Cannisti Albinesi 87 si sono trovati a festeggiarlo a Gandino e dalla lontana Grado, dove vive e lavora, arriva il saluto dello storico presidente Gianni Zanetti ai suoi ragazzi. «Da una parte c'è

il rammarico per non essere lì con loro - racconta Zanetti - sono stati bravissimi, questa ripresa è ancora una volta il segnale della nostra unione. Ribadisco ai miei ragazzi la felicità di avere un gruppo coeso, ragazzi che si rispettano tra loro e le regole del gioco. Dario per me è come un figlio, tutti i giorni mi aggiornavo con il nostro socio Livio sulle sue condizioni e su quelle dell'altro amico Renato, anche lui fortunatamente guarito. Mi pesa moltissimo essere così lontano, mi auguro che siano sempre con me e sappiano che io sono sempre con tutti loro».

Domenica sul fiume Brembo a San Giovanni Bianco si è svolta la 2ª gara sociale dell'Apsd Strozza Italica, dedicata all'amico Emilio Tavelli. Hanno partecipato 25 soci, suddivisi in due categorie, 1ª e 2ª serie. Il 1º classificato della 1ª serie è stato Alessandro Gamba con 28 trote, nella 2ª serie Vanerio Fagiani



Il raduno sociale dei Cannisti Albinesi 87 con Dario Tadè in prima fila



Il raduno dell'Apsd Strozza Italica a San Giovanni Bianco

con 20 catture. Alla premiazione della gara erano presenti la moglie dell'ex agonista Emilio, Gabriella, e il figlio Matteo, i quali hanno premiato i primi 3 classificati di ogni serie. L'attività dell'Associazione pescatori di Bergamo in questi mesi non si è mai fermata. Fipsas Bergamo è pronta per un finale di stagione con poche manifestazioni, puntando alla qualità e a raggiungere tutti, complice lo stop per il 2020 alle gare agonistiche valide come campionati ufficiali qualificanti.

A livello regionale, a novembre ci sarà una prova del trota lago allo Smeraldo di Ghisalba e prima della fine del 2020 ci saranno alcuni appuntamenti con «Ragazzi a Pesca», i raduni dedicati ai più piccoli, al lago Lurani e in Valle del Freddo.

Sarà anche tempo di elezioni a livello nazionale e regionale: il 19 settembre toccherà al Comitato lombardo, dove sarà tra i candidati come responsabile di settore il Presidente di Fipsas Bergamo Imerio Arzuffi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial Giavazzi Zogno torna in pista con la trota torrente



I premiati del Giavazzi Day 2018

Nelle acque del Brembo Raduno a squadre dedicato alla specialità più amata dal «presidentissimo» Fipsas scomparso nel 2016

Si riparte da Zogno con la prima vera manifestazione organizzata dall'Associazione pescatori di Bergamo dopo l'emergenza Covid-19, in collaborazione con il Ps Zogno di Santino Gotti.

Sul fiume Brembo va in scena la 4ª edizione del Memorial Alessandro Giavazzi, dedicato al «presidentissimo» della Fipsas Bergamo scomparso nel 2016. Sarà un raduno a squadre della trota torrente, della quale «Sandro» era un grande amante così come della pesca alla trota con esche artificiali, della quale ha contribuito ad accrescere la fama in provincia di Bergamo negli ultimi anni di vita.

Saranno 6 le squadre di società che si contenderanno il trofeo in palio, mentre 13 concorrenti sa-

ranno iscritti alla sfida individuale e ben 34 allo spinning. Sul campo di gara di Zogno saranno impegnati 71 agonisti: ci si aspettava qualcosa di più per le formazioni iscritte alla gara con le esche naturali, visti i numeri che la disciplina ha a Bergamo. Al via ci saranno una formazione a testa di Cannisti Club Bergamo, Strozza, Molinello di Albino, Valle San Martino e due formazioni dei milanesi di Seveso.

Il raduno a Zogno è previsto al campo gara di centro settore alle 7 (il sorteggio sarà fatto e pubblicato con il commissario che chiamerà le partenze per evitare gli assembramenti), la gara inizierà alle 8 e terminerà alle 11, premiazioni nel piazzale del Bar Roma per permettere il distanziamento sociale. Non seguirà alcun pranzo o momento conviviale rispetto alle altre annate: «Sandro» sarà così ricordato come avrebbe preferito, sul fiume e su un campo gara.

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il beach bocce proposta estiva per i giovani

La novità

È la proposta di Nespoli, presidente del Comitato di Bergamo, ai Cre. Al Centro federale campi in sabbia

Distanze, dispositivi, disinfettanti...: fra tante regole un po' di sport non può che fare bene ed allora il Comitato di Bergamo della Federazione italiana Bocce ha lanciato una proposta agli oratori e alle istituzioni che organizzano i Cre.

«Attraverso il Csi - ha spiegato il presidente comitativo, Roberto Nespoli - abbiamo inoltrato la nostra proposta per dare ai bambini e ai ragazzi un'occasione in più di divertimento, di socialità pur se in totale sicurezza. Quello delle bocce è un mondo molto variegato e le proposte adatte ai più giovani certo non mancano; il beach bocce è sicuramente la più giovane delle specialità bocce e il Centro federale di Bergamo è dotato di corsie all'aperto realizzate in sabbia. In questo modo l'attività si svolgerebbe al di fuori della struttura bocciodromo, aumen-

tando in questo modo la sicurezza dei ragazzi». Un modo molto divertente per promuovere il gioco delle bocce fra i bambini ed i giovani, puntando su una specialità «fresca» che ricorda tanto le sfide sulla spiaggia, che porta con sé il sapore delle vacanze e dell'estate.

«Un gioco, certo, ma anche una disciplina sportiva - ha sottolineato Nespoli - per questo i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, verrebbero seguiti da educatori abilitati dalla Federazione, educatori con esperienza pluriennale maturata nelle scuole elementari e medie all'interno del progetto «Bocciando si impara». Per i giovani sarebbe quindi l'occasione per cimentarsi in uno sport poco praticato, ma di grande interesse».

L'invito è rivolto agli organizzatori di Cre e di appuntamenti estivi per ragazzi di tutta la provincia. Raggiungere il Centro federale - in via Fossoli, alle spalle del Gewiss Stadium - è facile e quindi tutti possono approfittare dell'occasione proposta dal Comitato di Bergamo». Del resto le bocce sono state



L'impianto di Zogno potrebbe ospitare una gara a fine estate

classificate tra gli sport a basso rischio, non prevedendo contatti fra gli atleti, gli istruttori e gli arbitri. Basta un poco di buon senso e l'attività può essere svolta senza alcun rischio. Infatti l'attività è già ripresa, non solo allenamenti, ma anche appuntamenti di alto livello con le gare nazionali.

«Proprio per programmare l'attività agonistica provinciale - ha concluso Nespoli - sono stato a Zogno per un confronto con i responsabili della bocciocchia. La società desidera proporre, verso la fine dell'estate, una gara, la seconda richiesta da quan-

do è stato dato il «via libera» all'organizzazione. Dopo Ghisalba-Romano, ecco Zogno e mi auguro che presto anche altre società seguano il loro esempio. Fra un paio di settimane inizierò a contattare le bocciocchie bergamasche per sondare la loro disponibilità ad organizzare manifestazioni nella seconda parte dell'anno. In questo modo il Comitato può iniziare a stilare una bozza di calendario gare da agosto sino a dicembre, per concludere questa strana annata sportiva».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacolo e amicizia La Mola Mia Cup riempie già i campi

La ripartenza

Un successo le sfide amichevoli: «Risposte degli appassionati oltre le attese». E domani si replica

La Mola Mia Cup - la manifestazione benefica organizzata per celebrare il ritorno in campo - non è ancora iniziata e già riempie i campi e i weekend. La scorsa settimana, venerdì e sabato, si sono disputate tre amichevoli e più che i punti si sarebbero dovuti contare i piatti portati in tavola al termine, le canzoni cantate e i balli eseguiti. Perché con la Mola Mia Cup le bocce vogliono celebrare la vita.

Al Centro federale venerdì sera si sono affrontati gli «Alpini & Friends» che hanno chiuso le partite in parità; sabato a Zogno i «Sopravvissuti» hanno battuto gli «Amici del Fumiga» e a Bologna gli «Alcolisti Unanimi» si sono imposti sulla formazione «E arrivò il giorno del leone».

«Le risposte degli appassionati stanno andando oltre ogni aspettativa - ha commentato Marco Brivio, uno degli organizzatori - A Bologna è stata anche realizzata una diretta Facebook



Un'amichevole al Centro federale

attraverso la quale abbiamo dimostrato come si possa giocare e assistere alle sfide in totale sicurezza. L'assenza del pubblico nei bocciodromi, come sta accadendo nelle manifestazioni nazionali che sono riprese da poco, crea un clima surreale. Anche i giocatori sono a disagio. Noi abbiamo voluto mostrare che si può assistere senza correre rischi, moltiplicando così il divertimento».

E domani si torna in campo al Centro federale di Bergamo, questa volta tocca ai «Calcini» che sfideranno i cremonesi «Tortelot».

© RIPRODUZIONE RISERVATA